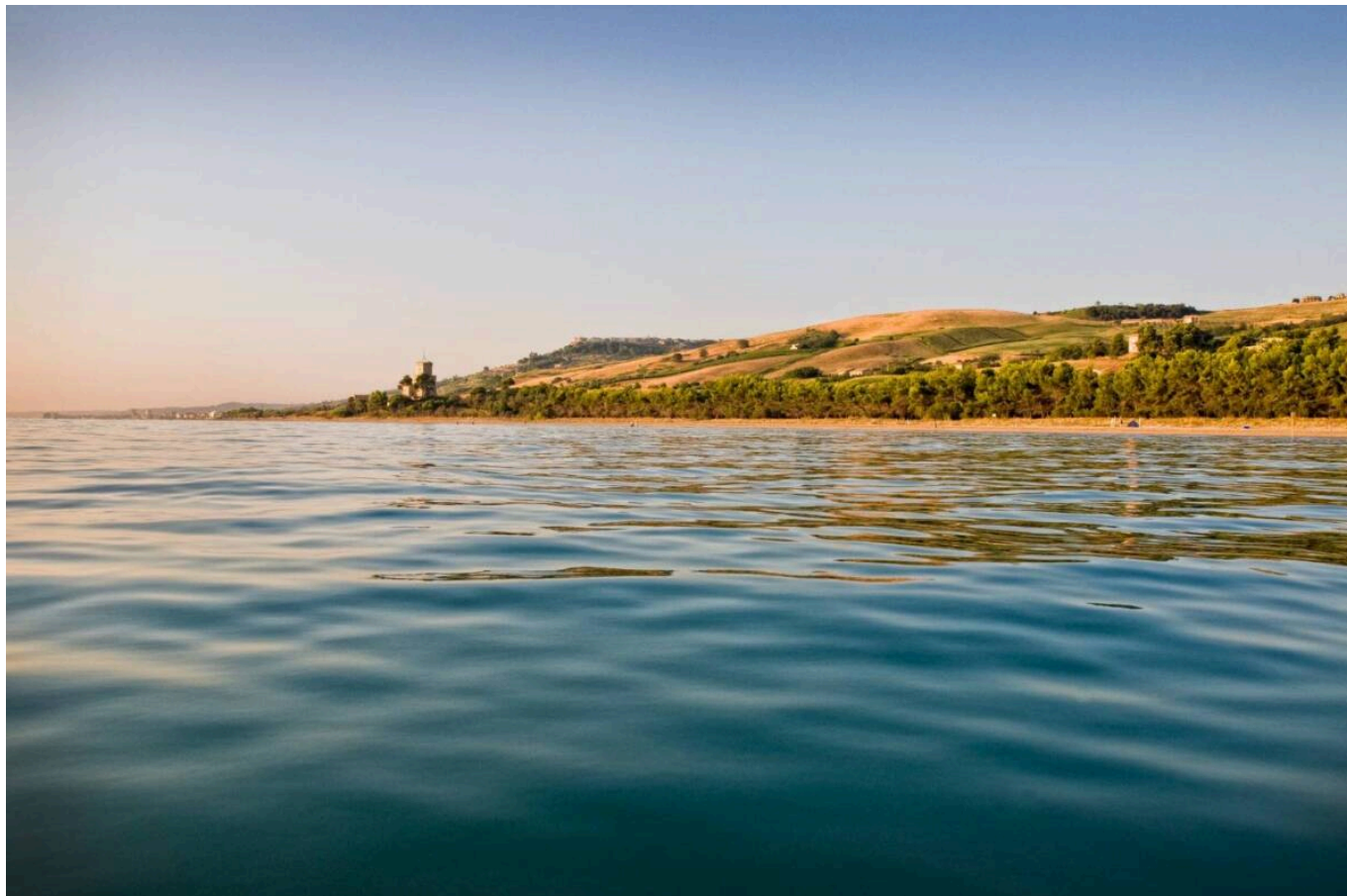


NUOVE SCOGLIERE A PINETO: IL TAR ACCOGLIE IL RICORSO DEL WWF

18 Aprile 2025



PINETO - Il Tar Abruzzo accoglie il ricorso del Wwf contro la Regione Abruzzo e annulla le autorizzazioni regionali e i giudizi del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale sui lavori previsti dalla Regione del terzo lotto delle opere di difesa della costa a Nord della Foce del Torrente Calvano nel Comune di Pineto.

Secondo l'associazione l'intervento avrebbe "comportato la realizzazione di sei diversi gruppi di scogliere emerse, ognuna lunga 90 m", che avrebbero interferito con la costa dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" e con un sito della Rete Natura2000 dell'Unione europea. La Regione è stata anche condannata a pagare le spese al Wwf Italia, quantificate in 3.000 euro.

"La legge vale per tutti e le Istituzioni sono le prime che devono rispettarla - afferma l'avvocato Francesco Paolo Febbo, difensore dell'associazione ambientalista - Il Wwf Italia e la realtà regionale dell'Associazione hanno da subito sollevato obiezioni rispetto alle opere da realizzare sia per quanto riguarda la procedura seguita sia per le conseguenze erosive che l'intervento avrebbe avuto sulla linea di costa e sulla vicina area protetta".

"A settembre dello scorso anno avevamo già ottenuto la sospensiva del giudizio del Comitato Via della Regione Abruzzo che aveva inspiegabilmente escluso l'opera dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dando addirittura un giudizio favorevole sulla Valutazione di Incidenza Ambientale. Era stato anche nominato un CTU per alcune verifiche, ma la Regione durante il processo ha prodotto ulteriore documentazione che non poteva assolutamente giustificare l'intervento proposto e i giudizi espressi dal Comitato VIA".

La delegata regionale del Wwf, Filomena Ricci, sottolinea che "la Regione Abruzzo, in materia ambientale, continua a proporre atti sbagliati nel merito e nelle procedure. Non abbiamo le forze e le risorse economiche per intervenire su tutti gli

atti - afferma - ma ogni volta che lo facciamo riscontriamo problemi e spiace che la Regione, invece di cercare soluzioni condivise, provi a forzare la mano”.